



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
A SCUOLA SI PUO'!-Trapani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

08 - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE AL FINE DI GARANTIRE UN'OPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO Facciamo Scuola!- Trapani **rivolti ai minori presi in carico**

AREA DI INTERVENTO:	LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
SEDE: Caritas Diocesana di Trapani cod. helios 222018	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (come da p. 3. 1.1, 3.1.2 e 3.1.4)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo - finale del progetto)
1. il 60% (30/50) dei minori ha una frequenza scolastica altalenante; Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di tutoraggio per 12 - 30/40 minori hanno una frequenza altalenante.	1.1 Aumento del 80% (40/50) dei minori che frequentano la scuola regolarmente Situazione fine progetto → Mediante - accompagnamento e prelievo casa/scuola per 50 minori - colloqui mensili con gli insegnanti - 40/50 minori frequentano regolarmente la scuola

2. il 55% (27/50) dei minori non riesce a raggiungere autonomamente la promozione scolastica; Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 16 servizi di sostegno scolastico - 27/50 minori non riesce a raggiungere la promozione	2.1 Aumento del 80% (40/50) di minori che raggiungono la promozione scolastica Situazione fine progetto → Mediante - servizio di sostegno scolastico per altri 50 minori; - 40/50 minori migliorano e raggiungono la promozione - attività di stimolazione cognitiva per 6 giorni a settimana per 12 mesi; - attivazione di laboratori didattici per 6 giorni a settimana per 12 mesi.
3. il 65% (32/50) dei minori non frequenta nessuna agenzia socializzante; Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 6 servizi di attività socializzanti - 32/50 minori non frequentano agenzie socializzanti	3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% (50/50); Situazione fine progetto → Mediante - 7 oratori parrocchiali dove svolgere attività socializzanti - coinvolgimento di n. 50 minori negli oratori parrocchiali della diocesi di Trapani, 1 volta a settimana per 12 mesi; - 50/50 minori migliorano le abilità sociali e frequentano gli oratori
4. il 70% (37/50) dei minori non viene adeguatamente monitorato scolasticamente dai genitori (34/40 nuclei familiari); Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di sostegno al ruolo genitoriale	4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (34/40 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (42/50) Situazione fine progetto → Mediante - sostegno genitoriale a domicilio rivolto a 40 nuclei familiari per 12 mesi per 6 giorni con l'ausilio di figure professionali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisori, assistenti sociali, psicologo, pedagogista), che hanno un rapporto diretto con le famiglie e di per sé lavorano all'interno dei nuclei.

I volontari svolgeranno attività di accompagnamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al venerdì di 5 ore giornaliere e, come gli educatori-supervisori, seguiranno 4/5 nuclei familiari ciascuno per un totale di 40 nuclei familiari e 50 minori.

Ogni volontario seguirà il seguente organigramma settimanale:

1. dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 13.00 alle 13.30 (per l'attività di accompagnamento/prelievamento da casa a scuola/da scuola a casa **qualora risultasse necessario e su segnalazione dei Servizi Sociali** per i minori dei nuclei familiari);

2. tutti i lunedì → attività ricreative e didattiche presso gli oratori parrocchiali per i

minori dei nuclei familiari presi in carico;

3. martedì e giovedì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

4. mercoledì e venerdì → Famiglia n. 3 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Nel caso la famiglia sporadicamente e per giustificati motivi (influenza, visite mediche, Covid ...) non fosse disponibile a far svolgere il servizio al volontario nel proprio domicilio, il **volontario in servizio civile potrà insieme al minore recarsi all'oratorio parrocchiale di appartenenza del minore** anche senza quest'ultimo.

L'ente assicura ai volontari tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione delle attività in conformità alle indicazioni sulla sicurezza, prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 e simili previsti dalla legge

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

Area d'intervento: LOTTA ALL'ABBANDONO E ALL'EVASIONE SCOLASTICA
SEDE: Caritas Diocesana di Trapani cod. helios 222018
Obiettivo specifico (cfr punto 4): 1.1 Aumento del 80% (40/50) dei minori che frequentano la scuola regolarmente

Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
1.1.1 Regolarizzazione della frequenza scolastica	a. Accompagnamento e prelevamento da scuola	Attività: - Accompagnamento da casa a scuola; - Prelevamento da scuola a casa; - Colloqui con genitori; Ruolo: I volontari affiancheranno gli educatori nell'accompagnamento e nel prelevamento da casa a scuola e da scuola a casa. Nel caso i minori si assentino ingiustificatamente da scuola, i volontari svolgeranno dei colloqui con i genitori per capirne le motivazioni.
	b. Lavoro di rete	Attività: - lavoro di rete con gli assistenti sociali e con i docenti; - proposte di recupero educativo-formativo; Ruolo: I giovani in servizio civile dovranno partecipare agli incontri con le assistenti sociali, coadiuvati dagli educatori-supervisori, e dovranno proporre soluzioni e programmi di recupero per i minori.
Obiettivo specifico (cfr punto 4): 2.1 Aumento del 80% (40/50) di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
2.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnamento scolastico	Attività: - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; Ruolo: I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.
	b. Attività di approfondimento didattico	Attività: - somministrazione di schede di stimolazione cognitiva; - organizzazione di laboratori didattici; Ruolo: I volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori nella somministrazione di schede di stimolazione cognitiva ai minori e osserveranno la loro crescita formativa. Inoltre organizzeranno dei laboratori didattici, per permettere ai minori l'approfondimento di concetti scolastici.
Obiettivo specifico (cfr punto 4): 3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% dei minori		
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
3.1.1. Sviluppo delle abilità sociali	a. Coinvolgimento dei minori nelle attività degli oratori parrocchiali	Attività: - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo e di laboratori sportivi ed espressivi; - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; Ruolo: I giovani volontari in servizio civile avranno il compito

		di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività di gruppo, sportive, ricreative ed espressive, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.
	b. Grest estivo	Attività: - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; - attività balneare Ruolo: I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività balneari favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto. L'attività balneare includerà giochi in spiaggia quali, il tiro alla fune, il gioco del fazzoletto, acqua gym etc... Il grest prevede anche delle gite ed escursioni durante le quali il volontari sarà di supporto agli operatori ed educatori presenti.
Obiettivo specifico (cfr punto 4): 4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (34/40 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (42/50)		
Codice e titolo attività (cfr. punto 5.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
4.1.1. Responsabilizzazione dei genitori	a. Partecipazione del genitore alla vita del figlio	Attività: - colloqui con i genitori; - coinvolgimento dei genitori nella stesura del progetto educativo individuale; Ruolo: I giovani volontari in servizio civile, trovandosi all'interno del nucleo familiare, dovranno osservare le dinamiche che si vengono a creare all'interno del nucleo e qualora vi fossero rapporti conflittuali tra i genitori e i figli dovranno assumere una posizione di mediatori per cercare di migliorare il rapporto. Dovranno inoltre, insieme agli educatori, stimolare i genitori nella stesura del PEI.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

DIOCESI DI TRAPANI/CARITAS DIOCESANA- ERICE (CASA SANTA) VIA LODI 2 91016

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità all'utilizzo saltuario dell'automobile propria o dell'ente per l'accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti **No**

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti **No**

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani

Durata(ore) 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<u>Formatori specifici per la formazione specifica (FS)</u>	Area di intervento	Settore	Tecniche-metodologi	Ore e modalità
Martinico Alessandra	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- momenti dimostrativi - Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni - problem solving - dinamiche di gruppo	25 ore (5 incontri per 5 ore)
Daniela Marlina	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo - momenti dimostrativi	25 ore (5 incontri per 5 ore)

De Gori Maria Domenica	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - Brainstorming - Cooperative learning - momenti dimostrativi	15 ore (3 incontri per 5 ore)
Giammarinaro Alberto	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	7 ore (n. 1 incontro da 5 ore e 1 incontro da 2 ore)
Totale ore FS				72

I moduli della formazione specifica tengono conto della peculiarità del progetto oltre che del settore e dell'area di intervento previste. Attraverso i moduli ci si propone l'obiettivo di trasmettere contenuti, conoscenze e competenze di carattere teorico pratico utile alla realizzazione del progetto e delle sue attività.. Inoltre i moduli sono stati pensati e programmati per garantire una copertura totale del progetto in termini di conoscenze e competenze necessarie, di seguito infatti si riporta una tabella dettagliata con moduli, ore del modulo, nominativo dei formatori e attività di progetti a cui il modulo si riferisce.

<u>Formatori specifici per la formazione specifici</u>	Moduli	Contenuti	Tecniche- metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e Durata in ore
Martinico Alessandra	1 Il successo scolastico	- Metodi e tecniche di monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico del minore; - La dispersione scolastica	- lezione interattiva - momenti dimostrativi	Azione Generale 1.1.1 a. b. 10 ore (2 incontri per 5 ore)
	2. Tecniche di costruzione di progetti di intervento individuali e sociali	• Creazione e pianificazione di un PEP • Tecniche di monitoraggio periodico dei progressi	- Brainstorming - lezione frontale - simulazioni	Azione Generale 2.1.1 a. b. 15 ore (3 incontri per 5 ore e 1 incontro da 2 ore)
		• Gestione e Organizzazione e dell'apprendimento scolastico • Strumenti per la diagnosi precoce dei disturbi specifici	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	

		dell'apprendimento (DSA) e dei bisogni educativi speciali (BES)		
Daniela Marlina	3. Come agevolare il processo di sviluppo delle abilità sociali di minori	- Esperienze e programmi operativi. - I Laboratori ricreativi come occasione di esplicitazione e riconoscimento delle proprie capacità,	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	Azione Generale 3.1.1 a. b. 25 ore (5 incontri per 5 ore)
		Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti	dinamiche di gruppo	
		Favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	
De Gori Maria Domenica	4. La mediazione come metodo di salvaguardia della famiglia	Verso la responsabilità genitoriale condivisa;	Cooperative learning	Azione Generale 4.1.1 a. 15 ore (3 incontri per 5 ore)
		Studio dei punti oggetto della mediazione	- lezione frontale - Brainstorming	
		Gestione dei conflitti.	- lezione frontale - momenti dimostrativi	
Giammarinaro Alberto	5. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni		Tutte le attività 5 ore (n. 1 incontro)
	6. Formazione e informazione sui rischi e sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid 19 e simili previsti dalla legge	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni		Tutte le attività 2 ore (n. 1 incontro)

Sede Caritas Diocesana Via Lodi 2- 91016 Casa Santa Erice – Trapani

Modalità di erogazione

70% - 30%

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RADICI DI GIOIA**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 4
Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Numero di volontari GMO: 2

Tipologia giovani con minori opportunità

– giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NO

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione. Le attività di informazione e sensibilizzazione avranno lo scopo di creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio in grado di garantire il contatto con l'utenza destinataria dell'informazione. Le azioni di informazione saranno supportate in modo privilegiato da: - Centro di ascolto diocesano e Centri di ascolto Parrocchiali: spazi di ascolto con persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale; - Patronato Epasa-Itaco Palermo: che si impegna a informare i giovani in contatto con l'ufficio della possibilità di partecipazione al progetto di servizio civile; - Sportello progetto Policoro: uno spazio di ascolto e orientamento per i giovani che desiderano avviare micro impresa o che desiderano essere orientati al lavoro o alla formazione; - Ente ecclesiastico Chiesa SS. Trinità Badia Grande che si impegna a informare i giovani in contatto attraverso il polo del volontariato "Arco della Speranza" della possibilità di partecipare al progetto di servizio civile **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE** Il piano di comunicazione e di diffusione del progetto prevede la seguente cronologia di azioni: Parrocchie ed enti ecclesiastici • individuazione dei principali enti che hanno come pubblico obiettivo i giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani e le famiglie sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; • distribuzione di materiale informativo; Associazioni • individuazione delle principali realtà presenti sul territorio che hanno come pubblico obiettivo giovani; • raccolta delle varie disponibilità; • pianificazione di una serie di incontri per sensibilizzare i giovani gli operatori sull'attività del SCU e sulle opportunità offerte dal servizio; distribuzione di materiale informativo;

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico: Risorse Umane ulteriori: Educatore Professionale Socio Pedagogico: Daniela Marlina - collaboratore Caritas, tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del PG Policoro e , disponibile a costruire insieme al giovane un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo. Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore secondo il seguente TIMING: n°2 incontri nel quarto mese di progetto: anamnesi della storia formativa e professionale dei giovani; n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: portfolio e del progetto professionale; n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi. Psicologa: Dott.ssa De Gori M.Domenica– operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o

limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. Assistente sociale: Dott.ssa Stefanina Frazzitta, una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani una volta al mese per intercettare le condizioni sociali, personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale e immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica. Risorse strumentali ulteriori: Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio; Notebook: ai giovani sarà affidato un notebook per tutto il periodo progettuale per le attività da remoto e per la ricerca attiva del lavoro; Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative. Misure di sostegno: Iscrizione al portale di aiuto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico e sostegno al reddito; Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito. Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà al giovane una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza sarà esteso anche alla famiglia. Infine, al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 20

Ore individuali: 8

Tot ore: 28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile. Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 26h. Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Articolazione oraria Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestic) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio. Attività obbligatorie: Questionario anamnestic: 7° mese di progetto – 2h individuali; Bilancio dell'esperienza: 12° mese di progetto 2h individuali; Laboratorio di orientamento al lavoro: 10°/11°/12° mese di progetto 12h collettive; Curriculum vitae – istruzione per l'uso: 10° mese di progetto 4h individuali; Il colloquio di lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Ricerca attiva del lavoro: 11°/12° mese di progetto 4h collettive; Attività facoltative: Invio al patronato Epasa Itaco: 11°/12° mese di progetto; Help Call: 11°/12° mese di progetto; Bilancio di competenze: 10°/11°/12° mese di progetto Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza: - attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche); - attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per

monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio; - attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale); b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 12h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 4h (individuali); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive).

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive); 2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato; a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi ACCORDO DI RETE) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - durata 2h (individuali e aggiuntive); b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - durata 2h (individuali e aggiuntive);

3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive e aggiuntive)